



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8480] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto su serre agrivoltaiche della potenza di 46,16 MWp e delle relative opere di connessione, sito in località via Migliara – 48 sx nel comune di Sezze

Marseglia Amaranto Green S.r.l.

Contributo regionale

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 021/1776 del 024/02/2023 evidenzia che *“in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici si rileva che l'area dell'impianto fotovoltaico si colloca in area destinazione agricola di PRG vigente, per la quale devono essere rispettate le norme di settore e interferisce con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 pertanto, nell'ambito della Procedura Statale (ID: 8480) di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto per la “realizzazione e l'esercizio di un impianto su serre agri-voltaiche della potenza di 46,16 MWp e delle relative opere di connessione, sito in località via Migliara 48 sx nel comune di Sezze (LT)” – Proponente: Marseglia Amaranto Green S.r.l., la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:*

1. *Qualora le serre siano già realizzate dovranno essere forniti i titoli attestanti la legittimità delle opere esistenti, qualora invece le serre debbano essere realizzate dovrà procedersi secondo il corretto procedimento di legge e dovrà essere garantito il rispetto di quanto disposto dalla Legge Regionale n° 34 del 12 agosto 1996 “Disciplina urbanistica per la costruzione delle serre”, nonché della Legge Regionale n°38 del 22 dicembre 1999 “Norme sul governo del territorio”;*
2. *Il progetto dovrà essere modificato, in quanto, come proposto, non risulta rispettata la condizione che impone il mantenimento di una fascia di inedificabilità di cinquanta metri a partire dall'argine del canale di bonifica (riferimento art. 47, comma 4);*



3. *La relazione paesaggistica dovrà essere aggiornata, nel rispetto delle norme paesaggistiche e dovrà contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post opera secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati;*
4. *Il Comune dovrà trasmettere, prima della conclusione del procedimento autorizzativo, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza (o presenza) di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento;*
5. *Vista la presenza di vincoli paesaggistici oltre al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, con prot. n° 4750-P del 13/04/2022, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;*
6. *Il Comune, competente per territorio, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico, quindi verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, ovvero, sia le serre che i pannelli fotovoltaici, integrati ad esse, nonché le opere infrastrutturali connesse all'impianto;*
7. *Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto proposto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio”.*

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;

Si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti ai fini del prosieguo dell'istruttoria.

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

